

# Insieme si cresce e si vince meglio

Confartigianato sollecita la riapertura del tavolo di confronto con Ministero e imprese

L'aggregazione fra le imprese è ancora una delle formule vincenti per competere sui mercati internazionali. La cul-

Tra le regioni più attive a livello consortile, la Lombardia e il Veneto, con il 32,85% e il 22,75% del fatturato esporta-

quattro anni, se analizzati in maniera approfondita, non mostrano una debolezza sistemica del nostro paese causata dalla piccola impresa. Ad esempio, negli ultimi 4 anni il settore della meccanica di precisione, chiaramente caratterizzato dalla piccola impresa, ha avuto una crescita del 17%. Ribadiamo la necessità di "ricercare strumenti e modalità di aggregazione che rafforzino la capacità di competere mantenendo le singole identità".

In questo senso, Confartigianato ha apprezzato le linee direttrici promozionali 2006 del Ministero delle Attività Produttive, perché finalmente, per la prima volta in Europa, il Ministero prefigura diverse strategie di intervento per la media, la piccola e micro impresa, superando l'ormai anacronistico acronimo di PMI che tanti danni ha fatto in passato come alibi per non occuparsi minimamente delle imprese meno strutturate". Confartigianato raccoglie la sfida del Ministero delle Attività Produttive che chiede alle associazioni di diventare main contractors. "Abbiamo già dimostrato - ha concluso il Segretario Generale - di avere la voglia e la capacità di essere l'elemento in grado di facilitare la costituzione delle cosiddette 'comunità di impresa'.

## L'INTERVENTO DI CORNELIO CETTI

### Le Finanziarie di bilancio a scadenza annuale servono sempre meno. Sono necessari progetti a lungo termine

Da anni ormai, con qualsiasi Governo alla guida del Paese, la Legge Finanziaria di fine anno ha assunto una connotazione precisa: curare i mali del momento, tagliare dove è possibile, quasi mai progettare continuità di sistema. Nessuno può negare che, i tagli agli stipendi dei parlamentari, lo snellimento dei costi di gestione delle auto blu, i tagli alle consulenze inutili (qualche sindaco poteva permettersi addirittura il consulente d'immagine), il taglio dei finanziamenti ad istituzioni che dovranno cavarsela da sole, l'abolizione di alcune tasse come quella sui brevetti o la sburocratizzazione dei passaggi di proprietà dei veicoli, non siano cose buone. Così come, raramente è successo nelle finanze precedenti, non si chiedono direttamente ai cittadini esborsi immediati o aumenti indiscriminati. Come sistema delle imprese guardiamo in modo positivo l'introduzione dei tagli al costo del lavoro, la rideterminazione dei premi INAIL e l'approccio a identificare i distretti come soggetto interlocutore della politica fiscale, anche se ci sembra ancora un po' troppo nebuloso come principio; ma ancora una volta riteniamo necessario e doveroso sottolineare, come si sia persa un'ulteriore occasione nel progettare, attraverso la legge finanziaria, la costruzione di un futuro di certezze per il paese, l'economia, la società. Non solo per non essere intervenuti sull'Irap e la pressione fiscale in modo diretto, sulle quali la nostra attenzione sarà comunque molto alta. Mi riferisco in particolare alla mancanza di continuità nel tempo di provvedimenti e misure, che a prescindere dalla guida del paese del momento, se non addirittura del ministro del momento, garantiscano efficienza di intervento e una politica economica efficace nei confronti delle imprese, così come dovrebbe essere nei confronti delle famiglie: un bonus una tantum per il secondo o più figli, quanto può essere utile a sostenere un periodo minimo di vent'anni della loro presenza in famiglia? Non sarebbe più utile, in ogni caso, intervenire progettando una struttura dei provvedimenti? E nelle imprese, come garantire certezze negli strumenti ad un imprenditore che vuole da-



re spinta propulsiva al proprio lavoro magari esplorando nuovi mercati estendendo la commercializzazione del prodotto all'estero, introducendo innovazione, aumentando l'occupazione all'interno della propria organizzazione, senza ogni volta aspettare o sperare nel rifinanziamento della legge speciale, attendere un intervento che non arriverà mai, affidarsi ai programmi sugli obiettivi comunitari, che peraltro differenziano il territorio e le risorse a volte in modo poco "obiettivo"? Chi vuole avviare un'impresa non sa che il percorso intraprendere. Sa solo che ha bisogno di soldi, che il nostro mercato del credito (ancora troppo legato alle banche) gli offre in modo neanche troppo agevole, laddove non ci sono strumenti certi e costanti nel tempo a cui affidarsi per dare concretezza ad un'idea imprenditoriale che va accompagnata, se vogliamo che contribuisca a far crescere il sistema economico del paese. Le "finanziarie" a scadenza an-

nuale non bastano più. Rispondere ai bilanci d'esercizio è necessario, ma è anche indispensabile pianificare, progettare, consolidare le proprie risorse per affrontare il cambiamento che sta avvenendo in questo mondo, dal punto di vista economico e sociale. L'immigrazione potrebbe diventare una risorsa così come un problema. Ciò non toglie che i flussi delle persone che si muovono aumenteranno, nonostante le dogane, i controlli, le distanze, il mare, gli oceani. Facciamo ormai parte di un sistema più complesso e articolato, che ci proietta fuori dai confini nazionali e che attira altre persone sul nostro territorio. Come facciamo ad affrontare le conseguenze di tutto ciò con un bonus o una tantum? E' ancora il tempo del "meglio poco e subito"? Una cosa è chiara, con questi principi non sarà più possibile chiedere sacrifici per avere benefici che durino nel tempo e ci diano certezze nei momenti difficili come questo.

## NOTIZIE FLASH

LIPOMO

### La nuova viabilità va bene così

Fare retromarcia, oltre che uno spreco di denaro pubblico, sarebbe sbagliato e controproducente, quella strada va bene così com'è". Il Presidente di Confartigianato Imprese Cornelio Cetti, esprime così il parere delle imprese rispetto al tratto di Briantea che attraversa il comune di Lipomo, al centro di un vivace confronto. L'arteria, in cui spesso si procedeva a passo d'uomo, ha vissuto un vero e proprio riassetto, con una revisione semplice ma funzionale, nel tratto ricompreso fra i rondell'Oltracolle e quello per Montorfano.

Un correttivo che sul campo sta dando buoni risultati, avendo reso più fluido il transito. Eppure c'è stata una levata di scudi tale da paventare l'ipotesi di un clamoroso dietrofront. Confartigianato Imprese, insieme a Collegio delle Imprese edili, e Cna si schierano congiuntamente a favore della soluzione attuale: "Tornare indietro non avrebbe senso - hanno sottolineato i responsabili delle strutture - il nostro territorio ha bisogno, da anni, di infrastrutture ed iniziative a beneficio della mobilità a favore dei cittadini e degli operatori. Una volta che si ottengono risposte funzionali come nel caso di Lipomo non si capisce perché si debba rimettere tutto in discussione.

PULITINTOLAVANDERIE

### Una legge per le pulitintolavanderie

Se ne discuterà in un convegno regionale domenica 16 ottobre. La realtà in cui si muove la categoria delle imprese artigiane di lavanderia, pulitura a secco, tintoria, smacchieria e affini, è caratterizzata da un quadro economico settoriale caratterizzato spesso dalla caduta della domanda, dal continuo incremento di oneri e adempimenti che comportano ulteriori aumenti dei costi di gestione.

Inoltre per recepire pienamente le istanze delle imprese è stato portato all'attenzione del Parlamento un progetto di legge che fornisce gli elementi necessari per lo svolgimento di un'attività imprenditoriale professionalmente qualificata, esercitata in termini di correttezza e regolarità, in funzione di una reale tutela degli interessi degli utenti.

E' pertanto da questi spunti che nasce l'importante convegno "Presentazione della proposta di legge di regolamentazione per l'accesso alla professione di pulitintolavandaio", che si terrà domenica prossima 16 ottobre 2005 presso la sala Borghi di Malpensa Fiere, con inizio alle ore 9.00, organizzato dall'Unione Regionale Pulitintolavanderie di Confartigianato Lombardia

RISTRUTTURAZIONI

### Benefici fiscali prorogati di un anno

Il Governo ha confermato per il 2006 le seguenti agevolazioni fiscali già operanti: la detrazione Irpef del 36% per gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia sulla singola unità immobiliare abitativa.

CONFARTIGIANATO IMPRESE • COMO •

Redazionale a cura di: Fausto Basaglia

tura del consorzio all'esportazione, rende più forti e aggressive le imprese italiane. Lo confermano i numeri resi noti al forum internazionale sui consorzi export, al quale era rappresentata anche Confartigianato. Una realtà confermata da un'indagine di Federeport, che raggruppa 3.965 imprese in Italia, e che hanno registrato livelli di esportazioni più alti delle singole pmi che operano oltre confine. Nel 2004 inoltre, i consorzi hanno realizzato un volume di esportazione pari a 15.130 milioni di euro, il 5,4% dell'export nazionale (280.692 milioni), mentre il numero di imprese consortili rappresenta il 2,1% degli esportatori italiani.

to. Maglia nera invece per Liguria, Sardegna, Basilicata, Molise e Calabria. Riapriamo il tavolo di lavoro tra Ministero delle Attività Produttive e Associazioni imprenditoriali sui consorzi export, per far funzionare meglio la legge 83/89 che disciplina il Sostegno all'esportazione per consorzi tra PMI e per adeguarla alle esigenze delle microimprese. Questo l'invito rivolto dal Segretario Generale di Confartigianato Fumagalli al Viceministro Urso nel corso del Forum Internazionale. Confartigianato ha posto l'accento sulla necessità di "combattere il pregiudizio culturale del "nanismo" di impresa, in quanto - i dati degli ultimi

## LEGGE REGIONALE N. 1/99

### Riaperti i termini per le nuove imprese di giovani e donne

Con d.d.g. n. 14402 in data 3 ottobre 2005 è stata approvata la riapertura, a decorrere dal 4 ottobre 2005, ore 10.00, relativamente alla presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla L.R. 1/99 art. 10, comma 7 e DGR n. 19574 del 26 novembre 2004 per procedere alle necessarie valutazioni in ordine ai progetti che saranno presentati.

Ricordiamo che la legge regionale 15 gennaio 1999, n. 1 è quella relativa alle "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego" ed in particolare l'art. 10, comma 7 a) "promozione ed incentivazione dell'avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo, con particolare riferimento alle iniziative proposte nei settori emergenti, alle iniziative in cui si prevedono potenzialità di sviluppo occupazionale nel medio periodo e alle iniziative proposte da giovani, da donne e da lavoratori in difficoltà occupazionale. Ecco alcune indicazioni dei beneficiari della Legge che si rivolge a: aziende costituite in forma di società di persone e



società di capitali; costituite per i 2/3 da giovani (in età dai 18 ai 35 anni compiuti) o per i 2/3 da donne; iscritte al Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda da non prima di 18 mesi. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento relativi alla costituzione di nuove imprese (con sede legale ed operativa nel territorio regionale). Le domande potranno essere

presentate a condizione che il programma di investimento sia stato sostenuto per almeno il 30%. Sono ammissibili le spese previste dal programma di investimento sostenute da non oltre 12 mesi dalla data di protocollo regionale della domanda e riguardano un'ampia sfera di interventi che vanno dai costi per adeguamenti tecnici ed impiantistici dell'immobile all'acquisto di beni strumentali necessari all'attività e tanti altri interventi che agevolano l'avvio dell'attività. A tal fine, è prevista la concessione di un finanziamento a medio termine a tasso agevolato con durata non inferiore a 3 anni e non superiore a 10 (con un periodo di preammortamento massimo di 2 anni). Il finanziamento concesso, il cui importo massimo potrà essere pari all'80% dell'investimento ammissibile, non potrà essere inferiore a € 15.000 e superiore a € 100.000. Il tasso a carico dei beneficiari sarà pari alla media ponderata del tasso applicato a valere sul fondo di rotazione e il tasso applicato a valere sui mezzi messi a disposizione dall'Istituto di credito convenzionato.

## IMPRESE CHE SI DISTINGUONO

### Donne d'impresa che fanno innovazione

L.A.C.M.A. di Graziella Ripamonti di Albese con C.

Un altro caso di successo di una microimpresa artigiana, che va ad aggiungersi ai numerosi altri momenti di crescita dell'imprenditoria artigiana comasca che, cavalcando le risorse dell'innovazione tecnologica e quelle prodotte dai vari progetti a valenza regionale, emerge prepotentemente in un tessuto produttivo largamente occupato da un'immagine di affermazione della media impresa, che non sempre rappresenta la realtà. Ma oltre a fregiarsi del ti-

to di "impresa innovativa", questa azienda è guidata da una rappresentante del gentil sesso: Graziella Ripamonti titolare della ditta Lacma di Albese, già premiata nell'ambito della "Convenzione Artigianato" con un Business Plan elaborato dal Dipartimento di Ingegneria Informatica del Politecnico di Milano, per essersi inserita tra le 10 aziende lombarde che hanno sviluppato un prodotto innovativo, dopo essere stata assegnataria di un voucher tecnologico della Regione Lombardia, per l'estensione a livello Europeo di un Brevetto di invenzione industriale relativa all'Elevatore a Pia-



stre è risultata una delle 100 Imprese Lombarde entrate in graduatoria per partecipare al progetto "Spring", che consente di sviluppare un progetto di internazionalizzazione delle imprese con l'ausilio di esperti professionisti del settore. Un altro importante successo delle nostre laboriose e creative imprese artigiane comasche sollecitate e stimolate dal "Gruppo Innovazione" di Confartigianato Imprese Como, nonché un eclatante esempio di "donna d'impresa", impegnata in un settore difficile e di alto profilo come quello della progettazione elettromeccanica.

Fare tutto da soli è un'impresa? Parlane con il Sanpaolo.



PROGETTO BUSINESS

PERCHÉ OGNI IMPRESA È UNA GRANDE IMPRESA.

Gestire la contabilità, cercare un corriere conveniente per le spedizioni, trovare un consulente fiscale o legale. E poi preoccuparsi di acquistare il nuovo computer e noleggiare un furgone per una consegna urgente. Se lavori in proprio, chi meglio di te conosce le infinite incombenze che rubano energie e attenzione alla tua attività? Ecco perché noi del Sanpaolo abbiamo sviluppato Progetto Business, lo speciale conto a canone fisso, integrato da utili convenzioni e con tutti i servizi, bancari e non bancari, che ti semplificano la gestione degli affari. Così il lavoro è più semplice e produttivo, e tu puoi dedicarti completamente al tuo business. Per maggiori informazioni rivolgiti alla Filiale a te più comoda. Presso le Filiali sono a tua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

